

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la approvazione del Piano Particolareggiato, proposto dall'Università degli Studi di Cassino, per l'edificazione e l'urbanizzazione delle aree ricadenti nella zona U1, in località Folcara in Comune di Cassino, in variante al P.R.G. vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Comune di Cassino è dotato di PRG approvato con DGR n. 2268 del 5.5.1980; *reificata con DGR 6247 del 3.12.1981*

Che il Comune di Cassino ha adottato con deliberazione consiliare n. 44/10 del 28.6.1982 approvata con DGR n. 6781 del 19.11.1985, una variante al PRG finalizzata ad individuare all'interno della zona F1 uno specifico ambito U1 per la localizzazione di attrezzature scolastiche a livello universitario;

Che ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, era stata convocata in data 13.12.1999, presso il Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio del Ministero dei LL.PP. una conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri relativi all'approvazione del Piano particolareggiato in epigrafe;

Che la conferenza medesima si era conclusa positivamente e pertanto si poteva procedere all'attivazione delle normali procedure di adozione ed approvazione del piano stesso da parte degli Enti territoriali preposti;

Che sono però scaduti i termini quinquennali utili per le espropriazioni in riferimento alla deliberazione consiliare n. 44/10 del 28.6.1982 approvata con DGR n. 6781 del 19.11.1985;

Che pertanto il Comune di Cassino ha nuovamente adottato modificandolo, il Piano Particolareggiato del Polo Universitario in località Folcara con Deliberazione di Consiglio n. 35/12 del 30.6.2000 controdedotta con deliberazione di Consiglio n. 11/3 del 18.6.2001;

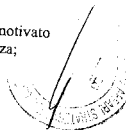
Che detto Piano particolareggiato, in variante al vigente PRG di Cassino, conferma la destinazione F1 dell'area, amplia l'ambito U1 individuato dalla variante al PRG per la localizzazione di "Attrezzature scolastiche a livello universitario" approvata con DGR 6781/85, includendovi un'area di circa 17.000 mq comunque già destinata dal vigente PRG a zona F1 - Servizio collettivo pubblico;

Che al fine di approvare la necessaria variante urbanistica, il Presidente della Regione Lazio, su richiesta dell'Università di Cassino e della ADISU di Cassino, ha convocato apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente in Roma in data 12.12.2001;

Che nel corso della stessa è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. n. 267 del 18.8.2000 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;



VISTI

- Il testo dell'Accordo di Programma;
 - Il verbale della citata Conferenza di servizi;
 - I pareri espressi sulla realizzazione del piano particolareggiato da:
 - Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno: dichiarazione di compatibilità con prescrizioni resa con nota prot. n. 14010 del 10.12.2001;
 - Soprintendenza BBAA per il Lazio: parere positivo con prescrizioni reso con nota prot. 12978 del 3.12.2001;
 - Soprintendenza Archeologica per il Lazio: parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 21574 del 25.11.1999;
 - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4A prot. n. 1001362/A fasc. 2511 del 17.5.2000: parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, della L. 72/75 e della D.G.R. 2649/99.
 - Assessorato Regionale Opere e Reti di Servizi e Mobilità - Settore Decentrato di Cassino: parere positivo rilasciato in sede di Conferenza dei servizi del 13.12.1999 e confermato nella seduta del 12.12.2001;
 - Dip.to Ambiente e Protezione Civile - Area 4C VIA: dichiarazione di non assoggettabilità dell'intervento alle procedure di VIA con prescrizioni, resa con nota prot. 161311 del 30.10.2001;
 - Dip.to Urbanistica e Casa - Area 13 E: parere positivo con prescrizioni reso con nota prot. 163915 del 12.12.2001;
 - Ass.to Urbanistica e Casa - Ufficio Autonomo Pareri ambientali: nulla osta ex lege 1497/39 art. 7 reso con nota prot. 8638/99 del 10.12.1999.
- Dip.to SARRE - AREA 11F - PIANO FAVORABILE in data 12.12.01 *RL*

VISTI

- I seguenti elaborati progettuali:
- Piano Particolareggiato - Studio di inserimento paesistico
 - Studio di inserimento paesistico
 - Tav. 1 Inquadramento urbanistico
 - Tav. 2 Planovolumetrico
 - Tav. 3 Planimetria
 - Tav. 4 Profili e sezioni tipiche
 - Tav. 5 Facoltà di Lettere: Pianta, prospetto, sezione
 - Tav. 6 College: Pianta, prospetti, sezione
 - Tav. 7 Rettorato: Pianta, prospetti, sezione
 - Tav. 8 Centro Servizi: Pianta, prospetti, sezione;
 - Tav. 9 Piano parcellare di esproprio - grafici catastali
 - Tav. 10 Piano parcellare di esproprio - Insediamenti
 - Tav. 11 Piano parcellare di esproprio - Elenchi ditte e stime
 - Tav. 12 Piano parcellare di esproprio - Visure catastali
 - Tav. 13 Piano parcellare di esproprio - Stima fabbricato rurale

CONSIDERATA

La pubblica utilità degli interventi da realizzarsi;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs n. 267 del 18/8/2000;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per la approvazione del Piano Particolareggiato, proposto dall'Università degli Studi di Cassino, per l'edificazione e l'urbanizzazione delle aree ricadenti nella zona U1, in località Folcara in comune di Cassino, in variante al P.R.G. vigente.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

12 MAR. 2002



5

ALLEG. alla DELIB. N. 961
DEL - 8 MAR 2002

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 per la approvazione del Piano Particolareggiato, proposto dall'Università degli Studi di Cassino, per l'edificazione e l'urbanizzazione delle aree ricadenti nella zona U1, in località Folcara in Comune di Cassino, in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO

Che il Comune di Cassino è dotato di PRG approvato con DGR n. 2268 del 5.5.1980;

AR. H. I. G. C. O. T. O. con DGR 6247 del 3.12.1981 (R)
Che il Comune di Cassino ha adottato con deliberazione consiliare n. 44/10 del 28.6.1982 approvata con DGR n. 6781 del 19.11.1985, una variante al PRG finalizzata ad individuare all'interno della zona F1 (servizi collettivi pubblici) uno specifico ambito U1 per la localizzazione di attrezzature scolastiche a livello universitario;

Che ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, era stata convocata in data 13.12.1999, presso il Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio del Ministero dei LL.PP. una conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri relativi all'approvazione del Piano particolareggiato in epigrafe;

Che la conferenza medesima si era conclusa positivamente e pertanto si poteva procedere all'attivazione delle normali procedure di adozione ed approvazione del piano stesso da parte degli Enti territoriali preposti;

Che sono però scaduti i termini quinquennali utili per le espropriazioni in riferimento alla deliberazione consiliare n. 44/10 del 28.6.1982 approvata con DGR n. 6781 del 19.11.1985;

Che pertanto il Comune di Cassino ha nuovamente adottato modificandolo, il Piano Particolareggiato del Polo Universitario in località Folcara con Deliberazione di Consiglio n. 35/12 del 30.6.2000 controdedotta con deliberazione di Consiglio n. 11/3 del 18.6.2001;

Che detto Piano particolareggiato, in variante al vigente PRG di Cassino, conferma la destinazione F1 dell'area, amplia l'ambito U1 individuato dalla variante al PRG per la localizzazione di "Attrezzature scolastiche a livello universitario" approvata con DGR 6781/85, includendovi un'area di circa 17.000 mq comunque già destinata dal vigente PRG a zona F1 - Servizio collettivo pubblico;

Che al fine di approvare la necessaria variante urbanistica, il Presidente della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente in Roma in data 12.12.2001;

Che nel corso della stessa è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

Che nei termini di cui all'art. 14 della legge 7.8.1990 n. 241 e smi, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

Del verbale della Conferenza di servizi del 12.12.2001;



Dei seguenti pareri:

- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno dichiarazione di compatibilità con prescrizioni resa con nota prot. n. 14010 del 10.12.2001;
- Soprintendenza BBAA per il Lazio parere positivo con prescrizioni reso con nota prot. 12978 del 3.12.2001;
- Soprintendenza Archeologica per il Lazio parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 21574 del 25.11.1999;
- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4A prot. n. 1001362/A fasc. 2511 del 17.5.2000: parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, della L. 72/75 e della D.G.R. 2649/99.
- Assessorato Regionale Opere e Reti di Servizi e Mobilità - Settore Decentrato di Cassino parere positivo rilasciato in sede di Conferenza dei servizi del 19.12.1999 e confermato nella seduta del 12.12.2001;
- Dip.to Ambiente e Protezione Civile - Area 4C VIA dichiarazione di non assoggettabilità dell'intervento alle procedure di VIA con prescrizioni, resa con nota prot. 161311 del 30.10.2001;
- Dip.to Urbanistica e Casa - Area 13 E parere positivo con prescrizioni reso con nota prot. 163915 del 12.12.2001;
- Ass.to Urbanistica e Casa - Ufficio Autonomo Pareri ambientali: nulla osta ex lege 1497/39 art. 7 reso con nota prot. 8638/99 del 10.12.1999.
- Dip.to SA e MR - Area 11 F - parere favorevole in data 12.12.01 *RL*

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, l'Università degli Studi di Cassino rappresentata dal Pro Rettore delegato per l'edilizia Alberto Carotenuto, il Comune di Cassino rappresentato dal Sindaco p.t. Bruno A. Scittarelli, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

- Piano Particolareggiato - Studio di inserimento paesistico
- Studio di inserimento paesistico
- Tav. 1 Inquadramento urbanistico
- Tav. 2 Planovolumetrico
- Tav. 3 Planimetria
- Tav. 4 Profili e sezioni tipiche
- Tav. 5 Facoltà di Lettere: Pianta, prospetto, sezione
- Tav. 6 College: Pianta, prospetti, sezione
- Tav. 7 Rettorato: Pianta, prospetti, sezione
- Tav. 8 Centro Servizi: Pianta, prospetti, sezione;
- Tav. 9 Piano parcellare di esproprio - grafici catastali
- Tav. 10 Piano parcellare di esproprio - Insediamenti
- Tav. 11 Piano parcellare di esproprio - Elenchi ditte e stime
- Tav. 12 Piano parcellare di esproprio - Visure catastali
- Tav. 13 Piano parcellare di esproprio - Stima fabbricato rurale

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Particolareggiato del Polo Universitario in località Folcara:

E' confermata la destinazione FI dell'area interessata dall'intervento;

E' ampliato l'ambito U1 per la localizzazione di "Attrezzature scolastiche a livello universitario" già approvata con DGR 6781/85, con l'inclusione di un'area di circa 17.000 mq comunque già destinata dal vigente PRG a zona FI - Servizio collettivo pubblico"

così come meglio descritto negli atti progettuali allegati.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

- 1/A* *Declaratio enim inscripta et prescriptio indicata nelle ulteriori geologica* *Al*
1. Dovranno essere realizzati tutti gli accorgimenti tecnici per abbattere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di eventi sismici;
 2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
 3. l'area sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;
 4. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
 5. ogni intervento edificatorio dovrà essere proceduto da una analisi geologica atta a definire sui reali luoghi di imposta, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, la presenza e lo stato di conservazioni di eventuali cavità, la stabilità dei terreni e a verificare l'esatta posizione ed escursione della falda;
 6. le fondazioni dovranno interessare terreni appartenenti al medesimo litotipo evitando i contatti laterali tra terreni aventi comportamenti differenziati nei confronti delle sollecitazioni sismiche;
 7. siano necessariamente eseguiti gli allacci al sistema fognario cittadino;
 8. ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari regionali dell'Ass.to LL.PP. n. 769 del 23.11.1982;
 9. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
 10. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere assoggettati a procedura di Verifica di assoggettabilità di VIA i singoli interventi, ricadenti all'interno dell'area di piano previsti nella normativa di riferimento;
 11. le opere di scavo previste, non alterino l'assetto idrogeologico e geomorfologico delle aree ed il terreno di risulta, non ricollocabile in sito, sia trasportato in apposite discariche autorizzate;

12. l'impianto di depurazione previsto in localizzazione, ma non progettato, venga ad essere incassato nel terreno, anche in virtù di movimentazione di terra e quindi idoneamente schermato con quinte arboree ed arbustive autoctone, con immissione del relativo scarico delle acque chiarificate direttamente e al di sotto dell'alveo di magra, del corso d'acqua Rio Fontanelle. Ritenuto necessario al funzionamento del Polo universitario, l'impianto dovrà essere oggetto di futura e specifica progettazione corredata di S.I.P. a termine dell'art.8 comma 14 ed art.61 comma 1° - lettera C/10 delle N.T.A. del P.T.P. n.14 in DGR n.4485/99 in BURL 30.10.1999;
13. nelle rifiniture dei prospetti, si osservino le necessità di uniformità già indicate in progetto, al fine di un insieme coordinato e caratterizzante gli edifici universitari previsti, anche con quelli in corso di realizzazione in zona;
14. nelle aree a verde, previste nelle fasce di rispetto assoluto di 50 ml ai margini del Rio Fontanelle, siano realizzate opere solo ed unicamente secondo ingegneria naturalistica, avendo cura per i sentieri che dovranno essere sistemati superficialmente con il costipamento di materiale arido stabilizzato e cigli in legno, per le arginature, che dovranno essere sistemate con fascinaie, palifiche e scogliere di massi, e per l'arredo che sarà costituito solo con elementi in ferro/ghisa e legno tra alberature a macchia d'alto fusto autoctone;
15. tutte le attrezzature di aggregazione, siano realizzate al di fuori della suddetta area di rispetto assoluto, con l'ausilio di una folta quinta arborea che ne mitighi l'impatto ambientale;
16. il Comune di Cassino, di concerto con la Provincia di Frosinone e l'Università di Cassino, abbia cura di presentare, in seguito, apposito progetto corredata da S.I.P., di sistemazione viaria di raccordo ai nastri stradali esistenti e parimenti ricadenti in zona vincolata paesisticamente, in quanto estranei all'area d'intervento del presente Piano ed ivi solo localizzati, e pertanto non ricentranti nella presente autorizzazione;
17. a tutte le opere e alle singole sistemazioni previste nel Piano Particolareggiato ed approvate, facciano quindi seguito specifici progetti da approvare dagli Enti di competenza prima dell'inizio dei lavori;
18. circa le connessioni varie necessarie ad assicurare una idonea accessibilità alle strutture universitarie, come risulta dal protocollo d'intesa del 15.5.2000 stipulato tra la Provincia di Frosinone, il Comune di Cassino e l'Università degli Studi di Cassino, il potenziamento della viabilità di accesso è delegato all'Università per gli adempimenti amministrativi necessari alla redazione della progettazione esecutiva ed alla realizzazione dello svincolo della strada di scorrimento veloce Sora-Cassino-Formia;
19. in ordine all'ulteriore predisposizione degli spazi a parcheggi, alla loro puntuale localizzazione, unitamente alla connessa viabilità di distribuzione, si potrà provvedere in fase di progettazione esecutiva, escludendo che la loro localizzazione ricada all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua Rio Fontanelle;
20. è necessario effettuare, prima dell'inizio delle opere, sondaggi di scavo per verificare l'eventuale esistenza nel sottosuolo di resti di interesse archeologico;
21. siano rispettate le prescrizioni del punto C.4.1 (intervalli d'isolamento) e punto C.3 (altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale) del D.M. 16.1.96 e del D.M. 11.3.88 in fase di preventiva autorizzazione di ogni edificio o blocchi di edifici;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.



ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Cassino entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per l'Università degli Studi di Cassino: Il Pro Rettore delegato per l'Edilizia

Per il Comune di Cassino.: Il Sindaco

Roma li

